Anno III. Sabbato 8 Novembre 1879 N. 266

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 7 novembre.

Siamo in piena *Costituzionale*. Dopo il Discorso dell'onor. Minghetti a Palermo (di cui già vedemmo la poca importanza sotto l'aspetto politico), a Torino nell'*Albergo d' Europa* si diede jerl'altro un banchetto in onore di Sua Eccellenza l'onor. Giovanni Lanza, e vi parlarono diversi fra i caporioni di Parte moderata. Primo fra essi il Senatore Boncompagni, il quale asserì che «la nostra rivoluzione, compiutasi in questi ultimi anni (quale? la venuta al potere della sinistra?) raggiunse il suo scopo senza aver costato il più piccolo spargimento di sangue;» quindi parlò l'on. Lanza, e spese quasi tutto il suo discorso per dimostrare che le opere della Sinistra al potere furono inconsulte ed alla Patria dannose; ed a Sua Eccellenza l'on. Lanza tennero dietro l'on. Visconti-Venosta, l'onor. Chiaves, l'on. Sella ed il generale Valfrè, cui il Sella aveva salutato come il riordinatore della artiglieria piemontese.

Continuasi nel mondo diplomatico a parlare dell'azione iniziata a Costantinopoli dall'ambasciatore Layard; la quale avrebbe ottenuto il suo effetto, chè Mahmud Naddin e Said, gli uomini invisi all'Inghilterra perchè creduti amici di Russia, si sarebbero dimessi. Perciò, come dispacci da Londra già annunciarono, l'ordine ch'era stato impartito alla flotta di recarsi nella baia di Vurla, fu contramandato e concessi alla Turchia dieci giorni per effettuare le promesse riforme. Certo, dieci giorni son pochi; ma se invece di Mahmud va al potere un uomo accetto all'Inghilterra, questa accorderà alla Turchia tutto il tempo necessario per provare la sua *buona volontà* di eseguire le riforme; ed è indubitabile che la dimissione di Mahmud farà più effetto in Inghilterra di qualunque promessa di eseguire le riforme *prontamente*.

Del resto sulla deliberazione inglese avrà certamente avuto qualche effetto anche l'avvertimento contenuto nella *Gazzetta nazionale* di Berlino, che cioè se l'Inghilterra voleva imporre a Costantinopoli le riforme colla forza, far lo doveva a tutto suo rischio e pericolo; perchè ciò potrebbe provocare un conflitto colla Turchia, la quale avrebbe per alleata la Russia.

Intanto a Costantinopoli continua l'agitazione popolare; e pare che i rappresentanti delle varie Potenze abbiano prese delle misure per difendere gli interessi dei loro connazionali nel caso di sollevazione.

UN DISCORSO DELL'ON. BILLIA

Pubblichiamo sotto un invito che l'onor. Giambattista Billia ha diretto a' suoi Elettori, e lo ringraziamo per l'invito speciale ch'egli ci fa, di assistere al Discorso che pronuncierà giovedì, 13 novembre, nella Sala del Palazzo municipale.

Noi saremo ad udire l'on. Billia, e con noi sarà il massimo numero degli Elettori del Collegio di Udine, tanto di Parte progressista quanto di Parte moderata, poichè il nostro Deputato è tale Oratore che si ode con piacere. Nè solo per la rara facondia, bensì per la consapevolezza che la parola di lui non sarà velo al pensiero, bensì schietta espressione di fermi convincimenti e di generosi propositi.

Parchi alla lode (perchè conscii di quelle doti che esser dovrebbero, e pur troppo nol sono, rispettabili in tutti i Rappresentanti della Nazione) di rado abbiamo in questo Giornale ricordato con onoranza l'on. Billia; e piuttosto ci piacque riportare i Discorsi da lui pronunciati in Parlamento, sendo essi prova sufficiente dell'ingegno, della conoscenza dei pubblici negozii, dello studio pertinace e de' giusti criterii amministrativi e politici del giovane Deputato di Udine. Ma appunto perchè abbiamo pubblicato quei Discorsi, sappiamo bene come gli Elettori ne siano soddisfattissimi. Quindi è che assicuriamo l'onor. Billia essere cognita agli Udinesi la sua operosità parlamentare ed essere tutti persuasi della coscienziosità, con cui adempì al mandato elettorale. E ciò essendo, lo preghiamo (dopo che avrà cennato a quanto egli operò nella scorsa sessione) a cogliere l'opportunità per ridestare in molti il sentimento degli odierni doveri verso la Patria, e per riconfortare gli sfiduciati.

L'on. Billia, che in piena Camera non esitò un momento a stigmatizzare la partigianeria qual viziatura politica e passione di animi irrequieti, faccia conoscere a' suoi Elettori il vero stato delle Parti in cui scindesi la Rappresentanza della Nazione, e che abbia questa ad aspettarsi di bene o di male dalla loro azione e reciproca controlleria.

Egli che andò alla Camera senza essere ligato da impegni, cui altri contrassero nell'avventuroso periodo preparatorio al nostro risorgimento, egli è nel caso di rettamente giudicare uomini e fatti.

Non ignora l'on. Billia come eziandio fra noi v'abbia gente interessata a seminare la diffidenza, e come (per eccezionali condizioni non buone e riferibili alla domestica economia) molti sieno oggi proclivi a censurare i reggitori statuali, quasi inetti fossero onninamente a promuovere il bene e certi mali impedire. Perciò noi lo preghiamo a dire ai concittadini come il Governo abbia provveduto sinora alla cosa pubblica; per quali cagioni fosse esso impedito di promuovere certe migliorie che pur voleva, e che dai presenti reggitori l'Italia possa ragionevolmente aspettare.

Noi non gli indirizzeremo speciali interrogazioni (come altri fecero altrove, quasi trattassesi di un'Arcadia politica); ma grati gli saremo, se con una parola schietta vorrà esprimere un giudizio sulle condizioni generali della amministrazione italiana.

Agli Elettori del Collegio di Udine.

Nella sala terrena del Palazzo Municipale di questa città, giovedì 13 novembre corrente ad ore 2 pomeridiane, desidero di rendervi pubblico conto sulla mia condotta parlamentare passata, ed esporvi in pari tempo quale sarà per essere il mio contegno futuro. Così facendo, compio un dovere e mantengo una promessa.

Udine, 7 novembre 1879.

G. B. Billia Deputato.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 6 reca: R. decreto 4 novembre che convoca il Collegio elettorale di Salmona n. 15 pel 16 novembre affinchè proceda alla nomina del proprio deputato. — Nomine, promozioni e disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra, dal Ministero di grazia, giustizia e culti, da quello della pubblica istruzione e nel personale dei notai.

— Il Governo e la Regìa dei tabacchi essendosi concordati su tutti i punti, sarà quanto prima promulgato il nuovo regolamento per la libera coltivazione dei tabacchi.

— La Commissione dei valori si divise in sotto-Commissioni, sopra le cui proposte interpellerà le Camere, i Comizi agrari ed i privati.

— La Giunta di statistica si riunirà il 26 novembre.

— Il marchese Pepoli, Presidente della Commissione incaricata di studiare l'istituzione e l'ordinamento di una Cassa pensioni per la vecchiaia e per gl'invalidi al lavoro, ha convocato la Commissione stessa pel 18 corrente.

— Gli onorevoli Brin e Miceli hanno ultimato le relazioni sugli stati di prima previsione per il 1880 dei Ministeri della marina e degli affari esteri, le quali relazioni saranno immediatamente stampate e distribuite.

— Le navi italiane che trovavansi in disarmo nel porto di Montevideo, furono messe all'asta pubblica il trenta dello scorso ottobre.

— Il *Mon. delle strade ferrate* dichiara non esser vero che l'on. Baccarini abbia accettate le dimissioni del Direttore dell'esercizio delle F. A. I., nè quelle dei membri del Consiglio d'Amministrazione. Il Ministro dei lavori pubblici attende per regolarsi in proposito, il risultato delle investigazioni della Commissione dell'inchiesta ferroviaria a Milano presso gli Uffici d'Amministrazione delle F. A. I.

— La *Società delle strade ferrate Meridionali* ha disdetto per la fine del 1879 la Convenzione col Governo pel trasporto della Valigia delle Indie, e per vincolarvisi di nuovo domanda patti più vantaggiosi. È sperabile che un mutuo accordo eviti il danno di far sospendere un servizio tanto utile agli interessi internazionali.

— La commissione incaricata di studiare il progetto di legge per la cessazione del corso legale dei biglietti consorziali, è convocata per il 10 corr. L'ufficio centrale del Senato terrà fra poco una nuova riunione per deliberare sul modo di respingere la legge di abolizione del macinato.

— Si ripete con insistenza la voce che Cialdini ritorni in Italia ove dicesi si voglia offrirgli la presidenza del Comitato di Stato Maggiore Generale.

— Produce profonda e dolorosa sensazione la notizia che il ministro della guerra intenda togliere assolutamente da Firenze l'Istituto Topografico Militare. Ritiensi che ciò produrrà maggiore difficoltà per l'assestamento degli affari municipali fra la commissione liquidatrice e la Giunta, provandosi che le risorse della città scenderanno ancora. La Giunta officiò il prefetto Corte, il quale promise di adoperarsi per fare sospendere la detta decisione ministeriale, ma si teme che le sue istanze saranno infruttuose.

NOTIZIE ESTERE

La *Kreuzzeitung* annunzia che l'imperatore Guglielmo, ricevendo la deputazione del sinodo protestante, le espresse la sua soddisfazione per tutti i voti reazionarii emessi dal sinodo.

— Si scrive da Berlino alla *Kölnische Zeitung*, che l'imperatore, ricevendo la presidenza della Camera dei Deputati di Prussia, ha espresso il suo dolore, perchè la situazione finanziaria del Regno abbia posto il Governo nella necessità di sottomettere alla Camera un bilancio così mal equilibrato. L'origine del male deve essere trovato nella crisi generale commerciale e industriale. L'imperatore credette di poter aggiungere che i nuovi sintomi d'un miglioramento si facevano sentire.

— È falsa la notizia che i partigiani dell'Amnistia plenaria in Francia, preparino una dimostrazione pel giorno della riapertura delle Camere.

— Humbert scrive nella *Marseillaise* le seguenti parole: «Vogliamo l'agitazione nelle idee; la calma profonda nelle vie».

— Naquet in una conferenza tenuta a Bordeaux, propugnò vivamente l'evoluzione, combattendo la rivoluzione.

— È smentita la notizia, che Andrieux abbia dato le dimissioni da Prefetto di polizia in Parigi.

— Rileviamo dal *London Palyglot* che il figlio di Yakub Kan è in viaggio da Cabul per Londra, ove si fermerà per ricevere adeguata educazione.

— Si ha da Parigi 6: Corrono voci tristissime sul banchiere Phillipart. Chi dice che egli è in fuga, chi dice che egli avrebbe rifiutato di prendere la consegna dei titoli comperati ultimamente. Il fatto stà che la Banca Europea rifiuta di pagare per Philippart, suo direttore. Pare che debba ancora pagare quattro milioni di differenze per la liquidazione. Questi fatti hanno provocato un ribasso grandissimo nelle Azioni della Banca Europea e del Credito Mobiliare. Il mercato resta agitato, essendochè resta sospesa la liquidazione di certi valori.

La principessa Clotilde verrà a stabilirsi a Parigi quest'inverno.

Le notizie ricevute all'Ambasciata germanica recano che lo stato di salute di Bismarck va peggiorando.

Lo Tsarevitsh e sua moglie sono partiti oggi direttamente per Vienna e Pietroburgo.

— Fra i progetti finanziari che nella seduta del 28 ottobre, furono presentati al

Reichsrath dal ministro delle finanze, sig. Chertek, ve ne ha uno per una nuova imposta, chiamata *imposta di completamento* (*Ergänzungsteuer*), perchè nell'intenzione del Governo dovrebbe servire a completare il pareggio. Questa nuova tassa colpirà le rendite superiori a 1400 fiorini, mediante una scala stabilita su un sistema progressivo.

Quegli che ha da 1400 a 1600 fiorini d'entrata pagherà fiorini 9; quegli che ne ha da 2000 a 2200 sarà gravato di un'imposta di fiorini 15; e così via via fino ai milionari i quali pagheranno fiorini 2262 se hanno da 100,000 a 105,000 fiorini di rendita e fiorini 3817 se ne possiedono da 167,000, a 175,000. Per ogni 10,000 fiorini superiori ai 175,000 si pagheranno fiorini 227.

— Si ha dall'Africa Australe la notizia che i Boers, o coloni d'origine olandese dello Stato del Transvaal, manifestano una ostilità crescente contro la dominazione inglese. È noto, che la Repubblica del Transvaal fu, non è molto, annessa al Governo del Capo da sir Teofilo Shepstone, per nessun altro motivo che gl'interessi inglesi. Sir Garnet Wolseley è assalito da un gran numero di petizioni, che tendono a rivendicare l'antica indipendenza di questa colonia. Gli abitanti rifiutano di pagare le loro tasse, e quelli che coprono cariche pubbliche cominciano a rifiutare il giuramento. Essendo stato pubblicato un proclama da Sir Garnet Wolseley per annunciare che sarà proibita la vendita delle armi in tutto il paese fino alla riapertura delle imposte, sono scoppiati dei torbidi a Middleburg, dove si sono vuotate le botteghe degli armaiuoli, sebbene però si pagassero le armi.

Un distaccamento inglese sotto il colonnello Lanyon marciò immediatamente su questa città. Si assicura che i Boers del Transvaal non avevano mai cessato di sostenere secretamente il re Cettivaio nella sua guerra cogli inglesi.

Dalla Provincia

Pel Monumento da erigersi in Udine al Re Vittorio Emanuele, si raccolsero in Paluzza a cura di quel Municipio e furono depositate presso quella di Udine le seguenti offerte:

Barbacetto G. l. 1, Magarotto Angelo l. 1, Morocutti Antonio l. 1, N. N. l. 1, P. Englaro l. 1, T. Silverio c. 50, Zanin Leonardo c. 20, Brunetti M. l. 2, P. Daniele de Franceschi l. 1, Nicolò Craighero l. 1, N. N. l. 1, Colavitto l. 1. Totale l. 11,70.

Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* una corrispondenza da Portogruaro, in cui si esprimono forti e giusti lagni contro il nuovo orario. Prima dell'attuazione del quale, per quanto dice lo scrittore della lettera, le lettere ed i Giornali impostati a Venezia fino alle 9 di sera, erano recapitati a Portogruaro nella mattina dopo; mentre ora le lettere ed i Giornali impostati dopo le tre pomeridiane, non vengono ivi recapitate che due giorni dopo a Portogruaro.

Il medesimo inconveniente si nota poi anche per le lettere da Portogruaro dirette a Venezia. E nella stessa condisione, secondo lo scritor della lettera, si trovano anche i Distretti di S. Vito, Spilimbergo e Maniago nella nostra Provincia.

Come rimedio a ciò, lo scrittore propone la fermativa di un minuto a Casarsa del diretto che parte da Venezia alle 4 19 ant. e di quello che parte da Udine alle 8 e mezza pom. E dice: « La fermativa dei diretti a Casarsa potrebbe togliere tutti questi inconvenienti, locchè sarebbe comodo anche pei passeggeri » perchè Casarsa è « Stazione importantissima, non per sè, ma pei quattro od anzi 5 Distretti (compreso Latisana) che devono ivi far capo ».

Delle disposizioni fatte nel personale dei Notai, riferiamo le seguenti:

Lanaro Antonio, notaio in Breganze, traslocato a S. Daniele del Friuli; Della Giusta dott. Pietro, notaio in S. Giorgio, traslocato a Faedis; Bassi dott. Ettore, notaio in Arta, traslocato a Grantorto; Della Giusta dott. Antonio, notaio in Grantorto, traslocato ad Arta.

Per quistioni di privato interesse la sera del 1. corr. vennero a parole certi Seg. Antonio e Cav. Giacomo di Mediuzza. Passati ben presto alle vie di fatto, il Cav. menò un colpo di bastone al capo del Seg, producendogli una ferita, giudicata guaribile in giorni 8.

CRONACA CITTADINA

Il Bollettino della R. Prefettura pubblicato oggi, contiene le seguenti materie: Sunti di leggi e decreti. — Avviso di concorso a posti gratuiti di alunni nel Real Collegio di musica di Napoli. — Circolare prefettizia 20 ottobre 1879 n. 22747 sull'Associazione Italiana di soccorso ai malati e feriti in guerra. — Circolare 18 ottobre 1879 n. 1235 del r. Provveditorato agli studi con cui comunica il risultato dei corsi autunnali di ginnastica educativa. — Bollettini sullo stato sanitario del bestiame. — Circolare prefettizia 25 ottobre 1879 n. 61 P. S. sull'indennità agli agenti della forza pubblica chiamati in sussidio agli uscieri giudiziari per la riscossione dei crediti demaniali. — Avviso di concorso a posti di allievo nella r. Scuola di marina. — Bolettino ufficiale delle mercuriali. — Deliberazioni della Deputazione provinciale. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Il Municipio di Udine pubblicò il seguente avviso:

Il Ministero della guerra in questi ultimi mesi ha istituito in Palmanova un deposito di puledri pel R. Esercito. Questo è il terzo deposito pel Regno.

Compiuti i lavori di adattamento, la Direzione del deposito in occasione della fiera di S. Caterina in Udine procederà all'acquisto di puledri maschi e femmine si stallini che bradi dell'età d'anni 2 1/2 a 4 non comi piuti e dell'altezza non inferiore di metri 1.46 i quali presentino l'attitudine al servizio militare, esclusi però quelli di mantello grigio chiaro e pezzato. Si richiedono puledri ben conformati e scevri da difetti, e se femmine, senza indizj o sospetti di gravidanza, e si esige inoltre la garanzia a termini di legge. Gli acquisti saranno fatti a prezzo da convenirsi fra il venditore e la Commissione e il pagamento sarà fatto a pronti contanti contro ricevuta sull'atto di compera, il quale dovrà essere munito di una marca da bollo da lire 1.20 a carico del venditore.

Apposita Commissione procederà agli acquisti nei giorni 24, 25 e 26 novembre corr. dalle ore 8 ant. alle 4 pom. nel locale detto S. Valentino piccolo in Via Pracchiuso di questa città.

Tanto si rende noto a tutti gli allevatori di cavalli in questa regione, facendo loro appello perchè presentando in buon numero i loro prodotti alla Commissione di rimonta, dimostrino col fatto che il nuovo deposito di allevamento era un provvedimento vivamente reclamato dal paese.

Dal Municipio di Udine,
5 novembre 1879.

IL SINDACO
Pecile.

Le doti dei municipi agli impresari teatrali, dietro ordine che il Ministro delle finanze diede agli agenti delle tasse in seguito a sentenza emanata in proposito dalla Corte di Cassazione di Roma, verranno sottoposte alla ricchezza mobile. La tassa deve essere pagata dalle amministrazioni comunali, le quali se ne rimborsano poi trattenendola sulla dote agli impresari.

Legalità di atti compiuti dai Consigli comunali. Per la grandissima sua importanza, trascriviamo qui appresso un parere espresso in una delle sue più recenti sedute dal Consiglio di Stato, e dal Ministero dell'interno adottato come principio di massima per definire vertenze che insorgono a proposito di elezioni amministrative.

« Gli atti compiuti dal Consiglio comunale innovato mediante elezioni generali, sono pienamente legittimi, ancorchè dopo quelle elezioni siano annullate. Gli effetti della dichiarazione di nullità delle elezioni cominciano soltanto dal momento in cui venne tale dichiarazione emessa; le nuove elezioni generali debbono farsi con le nuove liste elettorali state rivedute dal Consiglio comunale, durante il tempo in cui ha funzionato, ed approvate di poi dalla Deputazione provinciale. »

Consigli igienici. Non sarà discaro ai nostri lettori, che, in questo mese di salti repentini e bruschi nella temperatura, diamo loro alcuni importanti consigli igienici. I primi freddi riescono sempre più pericolosi ai bambini, ai vecchi, ai deboli, ai malati. I sani, i giovani, i robusti poco e nulla hanno da temerne. Ed è un pregiudizio che i primi freddi ed il cader delle foglie sono forieri di morte dei tisici. Al l'opposto questi infelici muoiono il più sovente allo schiudersi della primavera, quando aprono il cuore alla speranza di prossima guarigione. Le malattie più frequenti durante i primi freddi sono quelle degli organi respiratorii; tosse, mal di gola, bronchite, pneumonite. Andiamo quindi cauti e non esponiamoci inutilmente a pericolo di buscarci raffredori. La prima cosa a farsi è di coprirsi ben bene, massime il petto: la seconda, è di tenere le vie respiratorie sgombre e nette: la terza ed ultima, di respirare aria sana. — L'azione dell'inspirare aria si può in tutto e per tutto paragonare a quella del mangiare; bisogna respirare con saggezza nello stesso modo che bisogna con prudenza mangiare se vogliamo star sani.

Aria dunque, sempre aria nuova, pura nelle camere, massime là dove si dorme o si sta abitualmente. Non abbiate paura del freddo quando siete ben coperti. I primi freddi sono fatali a coloro che respirano aria corrotta, mentre poco hanno a temerne quelli che la respirano buona, perchè hanno abituato i polmoni ad essere forti ed elastici.

Banca pop. Friulana di Udine
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.
Situazione al 31 ottobre 1879.

ATTIVO

Numerario in cassa . .	L.	116,350.77
Valori pub. di pr. della Banca	»	180.—
Effetti scontati	»	1,032,419.66
id. in sofferenza . . .	»	1,788.15
Antecipazioni contro depositi	»	83,344.31
Debitori in C. C. garantiti	»	47,670.60
id. diversi senza spec. cl.	»	84,491.31
Ditte e Banche corrispond.	»	50,020.14
Agenzie Conto corrente .	»	47,000.40
Dep. a cauzione in C. C. .	»	191,029.64
idem antecipazioni	»	117,173.10
Depositi liberi.	»	8,800.—
Valore del mobilio . .	»	2,220.—
Spese di primo impianto .	»	3,600.—
Totale delle attività	L.	1,795,088.08
Spese d'ord. amm. L. 14,142.10		
Tasse governative » 7,056.91		
		21,199.91
	L.	1,816,287.09

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 37,610.75	
		237,610.75
Dep. a risparmio	L. 58,369.23	
id. in Conti correnti	» 1,032,563.24	
Ditte e B. corr.	» 89,864.85	
Creditori diversi senza speciale classific.	» 14,011.72	
Azionisti Conti div.	» 1,911.74	
Assegni a pag.	» 1,280.—	
		1,198,000.78
Depositi diversi per depositi a cauz.		» 317,002.74
Totale delle passività		L. 1,752,614.27
Utili lordi depur. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 50,256.96	
Risconto e saldo ut. eserc. 1878	» 13,415.86	
		63,672.82
		L. 1,816,287.09

Il vice Presidente
A. Morelli Rossi

Il Censore
P. Linussa

Il Direttore
A. Bonini.

Presso la Ditta Giambattista Cantarutti trovansi vendibili i viglietti (ciascheduno al prezzo di *lire una*) della Lotteria di beneficenza di Milano a favore dei danneggiati dalle inondazioni del 1879.

In questa Lotteria vi hanno dieci mille premii, ed un premio è assicurato ogni dieci viglietti. I premi consistono in oggetti d'arte, prodotti di manifatture ed industrie, articoli di chincaglierie, bijouterie ed altre merci diverse.

Il signor Cantarutti per pura filantropia ha accettato l'invito di esitare questi viglietti per Udine e Provincia

Il solito cavolo.

Sig. Direttore della *Patria del Friuli*.

Lei, per certo, si sarà maravigliato del mio silenzo di sabbato scorso: Lei forse avrà ragione di dirmi che se parecchi Soci sono in arretrato col pagamento, non dovevo anch'io, Collaboratore e Socio onorario del suo Giornale, essere in arretrato col letterone.... Ma che posso dirle a mia scusa, se non che davanti ad un avvenimento straordinario, ad un *fatto internazionale* (il *déjeuner* di Pontafel col salmone del Reno e coi fagiani di Boemia), la mia fantasia s'esaltò e non ebbi quella quietezza d'animo che permette di esercitare le funzioni della Critica al minuto sulle quisquiglie politiche del *buon Giornale di Udine*?

Veda, lo stesso *buon Giornale* (preoccupato pur lui dall'avvenimento, cui, per esser giusti, ha contribuito con la chiacchiera per tredici anni) non trovò tempo per quelle sottili analisi degli spropositi della *Progresseria*, di cui va pazzo, e con lui vanno molti di quegli *ottimi Signori della Costituzionale Friulana!*

Ed il *buon Giornale* ne aveva ben d'onde di lasciare che, a questi giorni, altri si sbizzarissero a minchionare la *Progresseria*, perchè questi altri si chiamano Minghetti, Lanza, Sella, Visconti-Venosta, e simili capi-Partito, ovvero astri fulgidi della *Costituzionale italiana*.

Poi, a questi giorni, se nelle loro adunanze sibaritiche i *capi-Costituzionali* fecero udire loro voce, quindi, per reverenza, più languido doveva udirsi il suono degli organini ed organetti; in questi stessi giorni i *capi-gruppi* della *Progresseria* stanno preparando un brutto tiro agli avversarii, cioè stanno (in un conciliabolo tenuto a Roma) excogitando ai modi più acconci a *disgrupparsi*.

Ah! se oggi il telegrafo mi annunciasse il *disgruppamento*, vorrei ben vedere qual muso sarebbe per mostrarci in piazza il *buon Giornale*, che da tanto tempo la campa sul pettegolezzo dei *gruppi* e *semi-gruppi!* Se all'annuncio del per noi lieto, e per lui tristo avvenimento, non cade *accidentato*, e' per fermo perderà quel suo umore faceto, quella parlantina che lo rende così amabile. Non più *gruppi*, non più *sotto-gruppi*; non più le baruffe degli organi Crispiani, Depretini, Cairolini, Nicoterini.... bensì *pace e gioja* nel campo della *Progresseria*, e tutti i *Sinistri* alla Camera si vedranno votare come un solo *Sinistro*.... e la Minoranza che riconosce per capi il serafico Minghetti, il biondo Visconti-Venosta, l'alpinista Sella, e l'Eccellenza dell'on. Lanza, si conterà di nuovo e si riconoscerà proprio quale è una *minoranza*, e allora (chi sa?) forse si piegherà alla santa virtù della rassegnazione!

Dopo il fatto del *disgruppamento*, buono a condurre avanti per qualche mese la Camera senza peripezie e a farla votare la *riforma elettorale politica*, il Paese (chiamato alle urne) giudicherà Maggioranza e Minoranza, i *gruppi* ed il *disgruppamento*.... e alla mia volta anch'io me ne accontenterei, facendo di necessità virtù, qualora il Paese dicesse che la *Progresseria* era dalla parte del torto. Ma in questo caso, mutata la Maggioranza, cioè passando essa da sinistra a destra, un grande vantaggio avrei anch'io, quello, cioè, di non più leggere le *Voci di Sinistra* sul *buon Giornale di Udine*, che aprirà una nuova rubrica sotto il titolo: *Glorie governative e parlamentari della nuova Destra descritte da Senior con aggiunte e note di Pictor*.

Dunque, sig. Direttore, per le cennate cause straordinarie, per le pur straordinarie emozioni dell'ultima quindicina, per le suscitate speranze tanto a Destra quanto a Sinistra, per l'aspettazione di prossimi eventi, mi perdoni se non prendo la penna per i soliti appunti circa le *Voci di Sinistra* del *buon Giornale* che ebbe poi un bello occuparsi della Pontebbana e del Discorso Minghettiano, e non imitò, se non di rado, in dodici giorni l'industre ape.

Sabbato venturo sarò a' suoi comandi; e se davvero gli amici di Roma si saranno *disgruppati*, farò un brindisi all'avvenire della Sinistra e alla perspicacia del *buon Giornale* che già ne aveva cantato le esequie.

Tanti saluti, e mi creda

Suo dev.mo
(*Segue la firma*)

La Direzione delle Ferrovie dell'Alta Italia avverte che, sendo vietata l'introduzione nell'Austria-Ungheria d'ogni sorta di viti e d'ogni parte di vite tanto fresche quanto secche, ad eccezione delle uve, non saranno accettate spedizioni che in qualunque modo fossero in contravvenzione con tali divieti; e che le conseguenze derivanti dall'inosservanza di queste disposizioni dovranno essere sopportate esclusivamente dai mittenti, non potendo l'Amministrazione ferroviaria assumersi nessuna responsabilità per i trasporti di cui si tratta.

Quindi, chi vuol mandare qualche cosa in Austria, non usi per imballaggio nè foglie nè parte alcuna di vite; chè allora la merce non verrebbe accettata e dovrebbe, forse con

grave suo danno, rinnovare l'imballaggio medesimo con altri mezzi.

Il prezzo della carne. Dove il prezzo della carne di bue nella nostra Provincia è più alto, è nella nostra città; il più basso invece lo si avrebbe a Maniago, L. 1,47 al chilogramma. Ed in questo stesso capoluogo si venderebbe anche la carne di vacca e di vitello al prezzo minore: quella di vacca L. 1,13, quella di vitello a L. 0,94 al chilogramma. A Udine invece quella di bue e di vitello (non comprendendo il dazio consumo) si vende da L. 1,69 a L. 1,59 al chilogramma; ed ancora questo prezzo, per la carne di vitello, non è il più elevato, chè a Latisana si vende a L. 1,79 ed a Codroipo a L. 1.80. Noi paghiamo la carne presso a a poco come a Palmanova.

Esami per l'assunzione di agenti del basso personale nelle ferrovie dell'Alta Italia. Avvertiamo anche noi che tali esami avranno luogo dai 15 ai 22 del mese corrente e che la nostra città è una delle sedi per essi prescelte. Le spese di viaggio sono a tutto carico degli aspiranti.

La Presidenza della Società udinese di ginnastica avvisa che le lezioni di ginnastica per gli allievi si danno la sera dalle ore sei alle sette e quelle di scherma pei soci ed allievi dalle sette in poi.

Ai Soci che lo desiderassero, verranno date lezioni di scherma anche la mattina in ore da destinarsi, d'accordo col maestro sig. Pettoello.

Se vi sarà un conveniente numero di allievi si darà un'altra lezione di ginnastica dalle tre e mezzo alle quattro e mezzo.

Come vestiranno i nostri soldati? La risposta è facile; ecco, secondo il figurino, quale sarà il loro vestiario:

La giubba di panno color turchino scuro, e di forma identica per la truppa dei diversi corpi di fanteria, variando solo le filettature, i bottoni ed i fregi. Essa giubba è ad un solo petto con falde a taglio leggermente incavato alla cintola in modo che si acconci con bel garbo alla persona senza stringerla. Il cappotto per fanteria è di panno azzurrato costrutto ad un sol petto con lunghe falde in modo che il lembo inferiore scenda 15 centimetri sotto il ginocchio. Il cappotto ha tale ampiezza da potersi indossare colla giubba di panno; ma non soverchia, dovendosi adattare alla persona quando si vesta senza giubba.

Le pulci ammaestrate! I domatori delle feroci belve sono in vero progresso! Anche la pulce — questa bestiuccia infame che succhia il sangue degli uomini e perfino delle donne con cinica indifferenza ed alla quale muovon le donne, forse perchè ne temono le indiscretezze, accanita guerra, — è alla perfine domata; e bisogna proprio dire che a Vienna sono più avanti di noi, se giunsero a tanto. Saranno visibili in Via Rialto n. 17.

Sembra generalizzarsi l'idea dell'emancipazione dallo scotto. Difatti oltre i casi di questi giorni da noi narrati relativamente a persone che dopo aver mangiato e bevuto non si credevano per nulla obbligati a saldare la spesa, jeri l'altro sera, in una bottega da fornajo in Mercatovecchio, un omaccione fattosi dare dalla padrona dell'esercizio una discreta quantità di pane, se ne andava *insalutato ospite* ma un Vigile Urbano presentendo, il tiro che costui avrebbe fatto, se ne stava di fuori all'erta; gli precluse il passo e dettegli all'orecchio certe parole lo conviose subito subito a pagare fin l'ultimo centesimo di quanto doveva.

Festa da ballo. Anche domani si ballerà nella Sala Cecchini. Coraggio, *danseurs et danseuses*! Elettrizzatevi alle note fugaci dei walzer e dimenticate le tante miserie della vita; chè allora soltanto sarete felici!...

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda del 47° reggimento fanteria, in piazza V. E. alle ore 12 meridiane.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia « Promessi Sposi »	Anim. Ponchielli
3.	Masurka « La farfalla »	Teresina Cattaneo
4.	Centone « Brigoanti di Offenbach »	Ces. Carini
5.	Polka « Forosetta »	Corinna Brusadola
6.	Coro e Marcia « Aida »	Gius. Verdi
7.	Valtz « Vino, donna, Canto »	Giov. Straus

Teatro Nazionale. Questa sera serata a beneficio di *Facanapa*, con la commedia: *Se ti me vedi venir a casa in gondola brusa el pagion.* Con Ballo.

Teatro Minerva. Questa sera si rappresenta la *Morte civile* del cav. P. Giacometti, tanto applaudita anche sulle scene francesi.

FATTI VARII

Povere donne tedesche! Ecco come le tratta il *Giornale di Pietroburgo*: È evidente e noto che le donne tedesce occupano l'ultimo posto nella gran famiglia delle donne europee. Nessun paragone può essere stabilito tra esse e le rappresentanti della gran classe femminile, le russe e le francesi, per esempio — non si può neppure immaginar di tentarlo. La donna tedesca, si straordinaria davvero, è priva di tutte le apparenze della donna. È una specie di essere ibrido, un'incrociatura tra la donna o l'uomo, è un mammifero delle tribù d'animali più inferiori.

« Mammifero, è proprio la parola esatta. Le tedesche non sono dotate di nessuna delle facoltà caratteristiche della razza felina, come l'agilità, la grazia, rapidità d'impressione, allegria. Le loro facoltà caratteristiche sono: volgarità, grossolanezza, pigrizia, torpore e debolezza. Tutto questo, è tanto attaccato al loro naturale, che quelle, le quali tentano di trasformarsi e d'ottenere un'apparenza elegante, somigliano a mucche coronate di rose.

I farmacisti sono commercianti? L'egregio sig. Giovanni Maggioni farmacista veneziano, in un suo opuscoletto si propone di dimostrare che i farmacisti non sono commercianti ma bensì ufficiali Sanitari e che nell'esercizio della propria professione la merce che somministrano agli ammalati non costituisce un vero atto di commercio, perchè le leggi che regolano il commercio non possono essere applicate alla vendita dei medicinali, per cui i farmacisti dovrebbero essere esonerati dalla tassa Camerale.

Il sig. Maggioni suffraga la sua tesi anche con deliberati legali; ne cita uno della Cassazione di Torino ed una sentenza del 30 aprile 1878 che riforma altra del nostro Tribunale di Commercio.

Lo stesso sig. Maggioni per sè e pei suoi colleghi ricorse più volte in questo senso alla nostra Camera di Commercio e quindi al Ministero dell'interno che con sua nota 16 luglio 1868 invitò il Maggioni a ricorrere contro le decisioni della Camera di Commercio alla corte d'Apello a sensi dell'ar. 13 della legge 6 luglio 1862, n. 680.

ULTIMO CORRIERE

Le due ferrovie Mestre-Portogruaro ed Adria-Chioggia sono incluse nel bilancio 1880.

— Il fondo del Consorzio Nazionale, che al 31 dicembre 1878 era di l. 18,205,467.58 si è accresciuto nei primi nove mesi di quest'anno di l. 985,480.22 elevandosi al 30 sett. u. s. alla somma di l. 19,190,947.80, come risulta dal riassunto estratto dall'esteso Rendiconto pubblicato nel n. 20 del *Bollettino ufficiale* del Comitato Centrale.

— Togliamo dalla *Riforma* di jeri: Oggi alle 3 pom. si sono riunite a Montecitorio le Sotto-Commissioni incaricate dell'esame dei bilanci dell'interno, degli esteri, delle finanze e del tesoro, dell'istruzione, della guerra e della marina.

Esse non hanno ancora presa alcuna definitiva deliberazione.

— Il Ministero degli esteri sta approntando la relazione del rinnovamento del trattato commerciale internazionale colla Francia.

L'on. De Renzis venne nominato relatore della Commissione del bilancio del Ministero degli interni in sostituzione del dimissionario onor. Mussi.

TELEGRAMMI

Londra, 7. Salisbury, rispondendo alle spiegazioni di Musurus, disse che non può ammettere nuove proroghe; secondo la sua opinione, l'Impero turco cade a brani; l'Inghilterra vuole fatti non parole, ma prende in considerazione le assicurazioni di Musurus, e riserverà la sua azione.

Costantinopoli, 7. L'ambasciatore d'Austria è ritornato; credesi che presenterà le lettere di richiamo.

Vienna, 7. Nel comitato per la Bosnia il conte Taaffe espose i motivi che indussero il Governo a presentare il progetto di legge; disse essere impossibile la presentazione del bilancio provinciale non avendolo i Governi ancora discusso, non trattarsi però di domande di denaro. Nella discussione generale che rimase interrotta parlarono anche i ministri Stremayr e Prazak.

Pest, 7. L'ex-segretario di Stato Zichy-Ferraris si è battuto in duello col giornalista Asbóth a trenta passi di distanza, secondo la sentenza d'un giurì d'onore. Nessun ferito. Il ministro Szapary sfidò a duello il deputato Pazmandy, per un discorso tenuto da quest'ultimo.

Costantinopoli, 7. Gli ambasciatori esteri prendono misure per la sicurezza dei loro connazionali in caso di una insurrezione.

Parigi, 7. Il Presidente Grevy confermò la decisione del Consiglio della Legion d'onore, che cioè non si ammetta come massima la reintegrazione nel grado degli amnistiati. Al Consiglio della Senna, lettosi il decreto che annulla il voto emesso per l'amnistia plenaria, il consigliere Lacroix osservò che il Governo agiva come l'Impero. Un opuscolo intitolato: *Pes reformes sociales urgentes*, fu sequestrato.

ULTIMI

Berlino, 7. Si annuncia che la Russia fortifica in fretta alle rive della Vistola. I giornali smentiscono le voci allarmanti corse sulla salute di Bismarck.

Roma, 7. Alla riapertura della Camera il ministro Baccarini presenterà l'elenco delle ferrovie la cui costruzione si dovrà incominciare nel 1880. In questo elenco sono comprese tutte le ferrovie di prima categoria, classificandosi le altre secondo l'importanza dei sussidi votati per esse dai Comuni e dalle Provincie.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 8. Sono per lo meno premature le voci di dimissioni di ministri. L'on. Varè continua ne' suoi studi per migliorare l'ordinamento delle autorità giudiziarie e politiche.

Parigi, 8. Philippart cessò di far parte del Consiglio di Amministrazione della Banca Europea; è surrogato da Alfredo Blanche. L'assemblea degli azionisti sarà convocata presto a Bruxelles.

Londra, 8. I padroni delle officine di Cleveland aumentarono dell 10 per cento i salari di parte dei loro operai.

Parigi, 8. L'*Estafette* smentisce che il principe Napoleone organizzi la sua casa. Esso vive più che mai ritirato occupandosi solo dei figli. Il conte Blacas lasciò Frossdorf diretto da Londra con missione del conte Chambord.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5.— antim.	omnibus	9.30 antim.
9.28 id.	id.	1.20 pom.
4.57 pom.	id.	9.20 id.
8.28 id.	diretto	11.35 id.
da VENEZIA		a UDINE
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.
5.50 id.	omnibus	10.4 id.
10.15 id.	id.	2.35 pom.
4.— pom.	id.	8.28 id.
da UDINE		a PONTEBBA
6.10 antim.	misto	9.11 antim.
7.34 id.	diretto	9.45 id.
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.
4.30 pom.	id.	7.35 id.
da PONTEBBA		a UDINE
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.
1.33 pom.	misto	4.18 pom.
5.01 id.	omnibus	7.50 id.
6.28 id.	diretto	8.20 id.
da UDINE		a TRIESTE
5.50 ant.	misto	10.40 antim.
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.
8.47 id.	id.	12.31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.
5.40 antim.	id.	9.5 id.
5.10 pom.	misto	9.20 pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.